

1) **LA MOSTRA** (titolo)

LA SECONDA GENERAZIONE

a) **PROGETTO SCIENTIFICO** (descrizione)

In occasione del Giorno della Memoria 2017, il Museo Ebraico di Bologna ha proposto una mostra di tavole tratte dal graphic novel "La seconda generazione" di Michel Kichka. A due anni dalla pubblicazione del libro in lingua italiana per i tipi di Rizzoli Lizard, per la prima volta è stato possibile assistere a una mostra dedicata esclusivamente a quest'opera e al suo autore.

Come si evince subito dal titolo, la testimonianza della Shoah non è affidata in questo caso alla vittima sopravvissuta ai campi di sterminio, ma a uno dei suoi diretti discendenti, il maggiore dei due figli maschi, che racconta come l'esperienza si sia ripercossa su tutta la vita della sua famiglia e di ciascuno dei suoi famigliari.

Il padre dell'autore, Henri Kichka, sopravvive, unico della sua famiglia, a un lungo periodo di detenzione in una serie di campi di concentramento tra cui, ultimo, quello di Auschwitz, e alla marcia della morte con la quale, all'arrivo delle truppe sovietiche, le SS costringono i prigionieri a evacuare in condizioni impossibili. Tornato alla vita normale, Henri si sposa e mette al mondo quattro figli, ma non racconta loro la sua storia: la lascia trasparire attraverso segni che non si possono nascondere, come il numero impresso sul braccio, riferimenti sporadici, l'interpretazione di ogni successo scolastico dei figli come una rivalse su Hitler.

Michel cresce quindi in una costante atmosfera di rispetto nei confronti del padre e del suo gigantesco estremo passato, nel desiderio di soddisfare le sue aspettative e di non urtare la sua sensibilità divenuta troppo delicata a causa del suo vissuto. Non lascia esplodere, per questi motivi, il naturale conflitto generazionale che oppone un figlio al padre e solo in età matura, dopo il suicidio del fratello minore - "un'altra vittima della Shoah", come lo definirà un amico di famiglia - dopo che il padre stesso, ormai pensionato, avrà pubblicato un libro di memorie e si sarà dedicato a rendere testimonianza in conferenze e viaggi della memoria dedicati soprattutto ai giovani, deciderà di rappresentare la propria esperienza della Shoah: un'esperienza non vissuta direttamente ma filtrata attraverso quella dei genitori.

Le tavole in bianco e nero de "La seconda generazione" hanno il tratto netto e ironico del Kichka autore di vignette satiriche, così come ironico è spesso anche il testo che le accompagna. Ma questa sorta di leggerezza può ritrarsi completamente dalla pagina lasciando spazio al dolore e alla desolazione, o intervenire in maniera sorprendentemente grottesca a sottolineare l'assurdità ontologica dell'intera operazione di sterminio condotta dai nazisti.

Il racconto, suddiviso in cinque quadri, è volutamente frammentario, suggerisce, piuttosto che spiegare, e lascia al lettore il compito di riannodare i fili di un tessuto irrimediabilmente strappato in un'operazione di ricomposizione analoga a quella compiuta dall'autore per arrivare, dopo anni di faticoso lavoro, alla scrittura del libro.

In mostra anche il teaser del film animato tratto e adattato dal graphic novel "Second Generation" e il volume di Michel Kichka, La seconda generazione. Quello che non ho detto a mio padre, edito da Rizzoli Lizard, 2014.

b) **CURATORE**

Vincenza Maugeri e Caterina Quareni

c) ORGANIZZATORE

Museo Ebraico di Bologna

2) PATROCINI e PARTNER

(pubblici e privati, sponsor tecnici)

In collaborazione con Rizzoli Lizard

3) ELENCO OPERE

Opere (num.)	Descrizione	Note
5 pannelli 1 pannello 1 pannello 2 pannelli 1 pannello 21 panelli 4 pannelli 7 pannelli 1 pannello 1 pannello  1 pannello 1 pannello sagomato  4 righetti gialli	diam.cm.25 in forex 3 mm. diam.cm.60 in forex 3mm diam. cm.60 in forex 3mm cm 51x200 in forex 3mm cm 80x120 in forex 3mm cm 40x60 in forex 3mm cm 20x30 in forex 3mm cm 36x54 in forex 3mm cm 183,5 x 200 in forex 3mm cm 205x250 in forex 3mm suddiviso in due pz verticali cm 110x250 in forex 3mm cm 186x166 in forex 3mm suddiviso in due pz verticali in forex 19 mm adesivo prespaziato- lunghezze variabili da cm 100 a cm 180	
Titoli adesivi prespaziati Teaser (filmato) 12 disegni originali Kisccka Progetto Impianto espositivo  TESTI IN ITALIANO	Su file da richiedere al MEB Su file da richiedere al MEB Su file da richiedere al MEB Su file da richiedere al MEB	

**Ingombro delle opere:**

- totale 6 colli: 3 colli/cartelle mis.100x70 peso 8 kg circa cad., 1 collo mis500x200 peso 3 kg circa, 1 collo mis 200x200 peso 3 kg circa, 1 collo mis 210x150 peso 3 kg circa

a) IDEAZIONE, CURATELA MOSTRA e PROGETTO ESPOSITIVO

Vincenza Maugeri e Caterina Quareni

**LOGISTICA**

b) AUTORIZZAZIONI/RICHIESTE PRESTITO (con eventuali clausole di oneri su prestiti)

Museo Ebraico di Bologna

c) ASSICURAZIONI

Valore complessivo dell'intera mostra circa 1.500 euro , polizza a carico dell'ospitante.

d) TRASPORTI (in arrivo e in partenza)

A discrezione dell'ospitante, ma a suo carico sia in andata che in ritorno, compreso facchinaggio

e) ALLESTIMENTO, POSA IN OPERA e DISALLESTIMENTO

A discrezione dell'ospitante

f) GUARDIANIA MOSTRA, GUIDE, SPESE UTENZE e PULIZIE

- A cura dell'ente ospitante
- g) SISTEMI DI PROTEZIONE DEGLI AMBIENTI E DELLE OPERE
- A cura dell'ente ospitante, senza richieste particolari.

#### PROGETTO DI COMUNICAZIONE

- h) CATALOGO (realizzazione testi/schede/saggi)
- no
- i) CATALOGO e BROCHURE (stampa)
- no

#### 4) CIRCOLAZIONE MOSTRE/INIZIATIVE o RIEDIZIONE

Segnalazioni sulle criticità, oneri aggiuntivi, periodo di prestiti già concordati

**Da valutare con il Museo Ebraico, ma si tratta di una mostra agile e adattabile a diversi spazi, anche scolastici.**

5) SPESE NOLEGGIO : Euro 300